aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0352261
del 21/04/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
VICE DIREZIONE GENERALE SVILUPPO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Classificazione
2023/13.17.1.0.0/2
Allegati: --
n. rif.: **L059_S430**

Invio: PEC

F.lli PASTORINO S.r.l.
fratellipastorino@pec.it

Oggetto: **Lista di Controllo ex art. 6 coma 9 D.Lgs. 152/2006** per Cava 'BEATA' - Variante temporanea e non sostanziale del progetto di coltivazione e riqualificazione ambientale approvato con D.D n-.900 del 13 aprile 2011. Albisola Superiore

Proponente: **F.lli PASTORINO S.r.l.**

Esclusione dalle procedure di VIA.

E p.c. **REGIONE LIGURIA:**
- Servizio Cave e Attività Estrattive
- Settore Difesa del Suolo di Savona
- Settore Ecosistema Costiero e Acque
- Settore Politiche della natura e dell aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

Con riferimento alla Lista di controllo proposta dalla società Fratelli Pastorino S.a.s. con nota del 16/03/2023 (acquisita con Prot-2023-0281129 del 13/03/2023), con la presente si comunica quanto segue.

Con parere n. 430 del 16/03/2010 (trasmesso al Servizio Attività Estrattive della Regione Liguria con nota IN/2010/18349 del 29/07/10) è stata espresso l'esito del procedimento di verifica/screening (ex art. 10 l.r.38/1998) di compatibilità ambientale, con prescrizioni, del progetto di rinnovo dell'autorizzazione con variante al piano di coltivazione e ripristino ambientale della Cava BEATA in comune di Albisola Superiore (SV), successivamente autorizzata all'esercizio estrattivo con D.D. n. 900 del 13/04/2011.

Il progetto in oggi autorizzato è suddiviso in tre fasi di coltivazione ed una fase di ricomposizione ambientale:

I fase: esecuzione di un intervento nelle aree già autorizzate al fine di creare, a quota 28, un piazzale avente una superficie tale da permettere lo spostamento di tutti gli impianti e le strutture di servizio in oggi presenti nell'ambito.

II fase: inizio della coltivazione nella zona dell'ampliamento per effettuare lo spostamento degli impianti all'interno del nuovo piazzale di quota 28 e la realizzazione della nuova viabilità.

III fase: completamento dell'attività di escavazione con la risagomatura del fronte sud-ovest e contestuale esecuzione della sistemazione ambientale definitiva dell'ex piazzale di servizio posto a monte del Torrente Sansobbia.

Ricomposizione ambientale: rimozione di tutti gli impianti e di tutte le strutture provvisorie per poter iniziare il riporto di terreno sul piazzale operativo di quota 28 per raggiungere le quote di progetto al fine di ripristinare i luoghi interessati dalla coltivazione della cava mascherando, in tal modo, i fronti di coltivazione.

In oggi la situazione attuale della cava si trova, anche a seguito di un evento franoso che ha causato la dislocazione di una porzione del fronte di cava in corso di risagomatura, in una situazione intermedia fra prima e seconda fase di coltivazione. In conseguenza di detto evento, avvenuto nell'Ottobre 2020, la competente ASL 2 Savonese ha richiesto un progetto di messa in sicurezza che ha previsto il collegamento della pista di servizio alla porzione superiore della cava: ora la Società intende riprendere la coltivazione partendo dall'esecuzione del gradone superiore previsto nel progetto autorizzato nella porzione centrale dell'areale interessato dalla cava (inizio seconda fase). Contemporaneamente si procederà nella risagomatura della porzione sinistra del fronte (per il completamento della prima fase).

Con il progetto di variante, oggetto della presente lista di controllo, non si configura un'ipotesi di ampliamento e/o comunque di modifica sostanziale del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale

della cava rispetto a quanto in oggi previsto ed autorizzato ma un semplice adeguamento di natura tecnica di tale progetto:

1. anticipo dell'esecuzione della fase di ricomposizione ambientale nella porzione estrema destra della cava (porzione delle aree poste fra il piazzale di servizio e la pista di arroccamento);
2. modifica provvisoria della viabilità di collegamento fra la zona di accesso alla cava (ponte sul T. Sansobbia), il piazzale superiore e le piste di arroccamento alla porzione superiore della cava con il conseguente riposizionamento degli impianti di pesatura, dell'impianto di lavaggio gomme in uscita e delle strutture prefabbricate adibite ad uffici e spogliatoi;
3. demolizione delle vecchie strutture amovibili di servizio oggi presenti nell'ambito del piazzale di servizio della cava e spostamento in altra posizione, installando una struttura prefabbricata interamente costituita da travi metalliche smontabili e relative pannellature, che andrà a riunire in un unico locale, tutte le funzioni attualmente svolte presso le vecchie strutture provvisorie in oggi esistenti;
4. installazione e messa in servizio di impianto per la chiarificazione delle acque di lavaggio e per la filtropressatura dei fanghi (impianto già previsto ed autorizzato nel progetto approvato);
5. conseguente eliminazione delle vasche di sedimentazione naturali in oggi esistenti (a parte una piccola porzione delle stesse necessaria per la raccolta e canalizzazione delle acque piovane e l'eventuale accumulo dei fanghi in caso di guasti all'impianto di chiarificazione delle acque);
6. messa in opera di un rilevato lungo il lato a valle del piazzale di accesso alla cava teso a limitare, creando un diaframma anche con la piantumazione di alberi sulla sua sommità, la vista della cava e degli impianti dalla strada provinciale e dalle abitazioni in fronte al sito estrattivo.

Le modifiche progettuali di cui sopra non prevedono varianti al piano di coltivazione né a quello di riqualificazione ambientale, ma riguardano impianti e strutture di servizio che saranno completamente rimosse al termine dell'attività di cava, quando le aree interessate dalle stesse saranno rese conformi al progetto di coltivazione e riqualificazione ambientale approvato con la D.D. n. 900/2011.
Gli impianti invece, contrariamente a quanto originariamente previsto nel progetto approvato, verranno mantenuti nella posizione attuale poiché ad oggi non sono stati ancora realizzati gli spazi necessari all'interno del piazzale superiore di cava e per motivazioni di sicurezza legate all'evento franoso citato.

OSSERVAZIONI ISTRUTTORIE

All'esito dell'esame della documentazione fornita dal proponente (lista di controllo e allegati) e quanto dallo stesso dichiarato, si osserva quanto di seguito.

In riferimento agli aspetti paesaggistici si rileva che gli interventi rappresentati costituiscono una diversa soluzione progettuale rispetto all'autorizzazione paesaggistica rilasciata col Provvedimento dello Sportello delle Attività Produttive in gestione associata tra i comuni di Albissola Marina e Albisola Superiore, con nota prot. 11177 del 25/07/2019 e pertanto dovranno essere autorizzati ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004: in tale sede si rinviano i necessari affinamenti progettuali riguardanti l'ottemperanza alle prescrizioni (tecniche) indicate nel D.D. n. 900/2011 e il raffronto rispetto ai profili di massimo scavo approvati e lo stato attuale.

In riferimento agli aspetti naturalistici e di biodiversità si osserva che l'area di cava è esterna alla Rete Natura 2000 e non interessata da segnalazioni puntuali dell'Osservatorio Ligure per la Biodiversità; tuttavia è adiacente ad elementi della Rete Ecologica Regionale e più precisamente ad un Corridoio ecologico per Specie di Ambienti Acquatici, dove sono stati segnalate le specie *Alcedo atthis, Barbus plebejus e Leuciscus souffia.*

Pertanto, in riferimento alla previsione della loro eliminazione, si ritiene opportuno il mantenimento di una parte delle vasche di sedimentazione naturale al fine di favorire, in fase di riqualificazione ambientale, la colonizzazione da parte della fauna anfibia.

Sempre in riferimento alla riqualificazione ambientale, nell'ambito del rinverdimento con messa a dimora della componente arborea, arbustiva ed erbacea (e richiamando in particolare la prescrizione ambientale j) del DD 900/2011) dovranno essere utilizzate essenze autoctone, in coerenza con la vegetazione presente nelle aree limitrofe, secondo quanto indicato dalla cartografia regionale, adottando le opportune misure per impedire la diffusione di eventuali specie vegetali aliene.

All'esito delle valutazioni effettuate nel corso dell'istruttoria condotta, le modifiche previste al progetto autorizzato per la coltivazione della cava BEATA (Albisola Superiore – SV) **non necessitano** di

valutazioni ambientali ai sensi dell'art. 19 del D-Lgs. 152/2006, ferma restando l'ottemperanza delle prescrizioni ambientali - i), j), k), l), m) - del D.D. 900/2011, che si richiamano in toto; deve inoltre essere previsto il mantenimento di una parte delle vasche di sedimentazione naturale al fine di favorire, in fase di riqualificazione ambientale, la colonizzazione da parte della fauna anfibia.

Distinti saluti.

La Dirigente
Dott.a Paola Carnevale



Firmato digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 20-04-2023 17:23:46
Certificato valido
dal 13-06-2020
al 13-06-2023

Settore VIA e Sviluppo Sostenibile - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova
Pec: via.certificata@cert.regione.liguria.it
R.P.: Dott.a Geol. Natalia Grifoglio tel. 0105485294 e-mail: natalia.grifoglio@regione.liguria.it